

InspirinGirls - Il futuro come lo vuoi compie due anni

**Ha ispirato il 72% delle ragazze delle scuole medie
nella scelta di cosa fare da grande**

L'indagine dopo due anni dall'inizio del progetto rivela l'efficacia e l'impatto sulle ragazze e i ragazzi delle scuole aderenti.

Prima dell'incontro, parlando del lavoro e delle proprie ambizioni, il 40% di loro era convinto che ci fossero «lavori da maschi e lavori da femmine».

Milano, 10 settembre 2019

Compie due anni il progetto **InspirinGirls**, promosso nel nostro Paese da **Valore D**, in partnership con **Eni**, **Intesa Sanpaolo** e **Snam**, e con il patrocinio del **MIUR**. Il progetto sta portando tra i banchi delle scuole medie professioniste, scienziate, sportive e manager che possano spronare **ragazze e ragazzi** a non porsi limiti nella **definizione del proprio percorso** e a seguire le proprie ambizioni, qualunque esse siano, **libere da stereotipi di genere** ancora molto radicati nella nostra società.

Il progetto InspirinGirls è arrivato **in Italia nel 2017** e ad oggi le **role model** hanno incontrato oltre **17 mila ragazzi in 236 scuole** in 52 province e 18 regioni italiane. Il loro è un messaggio forte che ha eco anche dopo l'incontro, così come emerge dall'indagine di **InTribe** promossa da **Valore D**, per capire quali preconcetti hanno i ragazzi, come gli adulti influenzano il loro modo di pensare e qual è l'impatto degli incontri.

In base alla ricerca – che ha coinvolto 2.948 ragazzi e ragazze in tutta Italia – la maggioranza di loro ricorda molto bene l'incontro con la role model, in particolar modo le ragazze (67%, rispetto al 54% dei maschi), con un particolare impatto nel Sud Italia. Quasi tre quarti (73%) dei ragazzi ha condiviso l'esperienza con la propria famiglia, aprendo un dialogo sul proprio futuro. Sono le ragazze ad averne parlato a lungo (il 21% rispetto al 15% dei maschi), con una percentuale ancora maggiore al Sud (il 27%). L'argomento che è stato ripreso anche in classe con i professori dalla maggioranza degli studenti (70%).

Gli incontri hanno quindi contribuito a far riflettere i ragazzi e le ragazze sulle proprie scelte per il futuro lavorativo: la grande maggioranza di loro (67%) ha dichiarato che la role model ha influenzato questa scelta, in particolar modo per le ragazze (72% rispetto al 62% dei ragazzi).

Il 24% del totale rispondenti dichiara di aver capito di poter scegliere qualsiasi tipo di lavoro, il 19% di poter realizzare i propri sogni (tot. 43%). È interessante osservare come i ragazzi delle scuole del Sud abbiano recepito con più forza il messaggio che "non ci sono lavori da maschi e da femmine" (il 13% di loro rispetto alla media dell'8% del resto d'Italia).

Questi risultati confermano quanto ancora gli stereotipi di genere siano presenti nell'educazione dei ragazzi e ne influenzino il futuro. **Prima dell'incontro infatti il 39% dei ragazzi erano convinti che ci fossero «lavori da maschi e lavori da femmine», soprattutto i ragazzi (44% rispetto al 35% delle ragazze)**. Interessante notare che da un anno all'altro - dalla seconda alla terza media - questi stereotipi di genere si rafforzano (dal 36% al 45%) ma che nelle famiglie dove entrambi i genitori lavorano questo dato è inferiore, a conferma dell'importanza dei modelli di comportamento.

L'indagine è stata completata da una serie di incontri – a Milano, Roma e Palermo – per approfondire in maniera qualitativa i risultati. In tutte e tre le città i dialoghi con i ragazzi hanno confermato con maggiori dettagli i risultati dell'indagine e l'impatto particolarmente significativo tra i ragazzi delle scuole del Sud.

“I risultati di questa indagine – ha spiegato Barbara Falcomer, direttrice generale di Valore D – confermano la validità del progetto e quanto sia fondamentale lavorare sui pregiudizi di genere, ancora così radicati in famiglia e a scuola, per consentire sia ai ragazzi sia alle ragazze di esprimere al meglio il proprio potenziale. Il dato che ci fa particolarmente piacere è che l'incontro con le role model attivi un confronto successivo con insegnanti e genitori, aspetto cruciale per lavorare a 360° sul cambiamento culturale”.

La ricerca completa è disponibile da oggi nelle news e tra le ricerche sul sito di Valore D.

A proposito di Valore D

Valore D è la prima associazione di imprese in Italia – oltre 200 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

CONTATTI PER LA STAMPA

Hill+Knowlton Strategies per Valore D
Virginia Giussani | Virginia.Giussani@hkstrategies.com | +39 348 2330429

Valore D
Anna Zavaritt | Anna.Zavaritt@valored.it | +39 335 7680688